

SAMBUCA PAESE

“Ti finirà come Kennedy”

(continua dalla 1 pagina)

sto per onore della verità e stabilire come sino ad oggi, stanno le cose, e non per non assumere eventualmente la responsabilità dei tatti che ne seguiranno».

«Secondo lei - chiediamo al Sindaco - da quali ambienti proviene la lettera minatoria? Ha dei nemici, degli oppositori della sua opera di amministratore?».

Pippo Montalbano sembra riflettere un pò prima di rispondere: «Non ho una precisa idea. Tuttavia è il carattere stesso della lettera minatoria a denunciare i presunti stilatori della minaccia. Ma, chissà? potrebbero essere anche dei dilet-tanti dell'anonimato!

Tuttavia le ragioni della minaccia vanno ricercate nel fatto che, avendo i tecnici indicato le zone Conserva-Adragna per la espansione ed il trasferi-mento parziale del paese, i proprietari di quelle contrade, dove gli specu-latori in questi ultimi tempi hanno venduto a quattro e cinque mila lire al metro quadrato spez-zoni di terreno, si sen-tono colpiti nei loro interessi.

Tuttavia è stato fatto pre-sente che i terreni espro-priati - com'è pre visto dalla stessa Legge sopra-citata, 29 luglio 1968 verranno indennizzati a prezzo agricolo; in tal senso i tecnici stanno ef-fettuando i rilievi cata-stali del Registro.

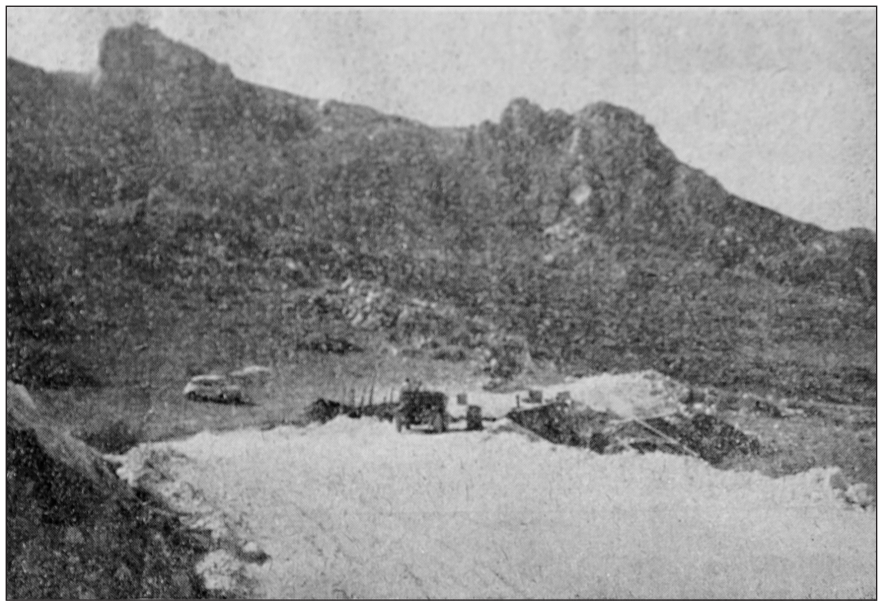
In quanto a nemici: un amministratore che compie il suo dovere nel

modo migliore non può non avere nemici. Ovvia-mente una retta ammini-strazione comporta anche questo. Ma ciò sarà solo un fatto di con-tingenza; perchè i frutti positivi di un sano go-verno - come lei mi può insegnare - non sono im-mediati, ma si maturano nel tempo».

«Ma volendo dare un giudizio - chiediamo al Sindaco di Sambuca - sull'atteggiamento della popolazione e il suo li-vello sociale e culturale servendoci di quella le-

tera anonima - l'anonimo è sempre indizio di viltà e denuncia un costume di doppiezza sociale - quale giudizio potremmo pro-nunciare?» «Non penso -risponde il Sindaco - che da una lettera si possa condannare il costume di una comunità civilissima e di alto tenore culturale. Esiste senza dubbio una mentalità egoista che non sa vedere le cose un palmo al di là del proprio naso, ma per fortuna è circoscritta a determinati gruppi del nostro am-biente; ma in comlesso

la nostra popolazione è comprensiva, evoluta e politicamente matura». La comunità di Sambuca se ne esce con dignità. Una lettera che minaccia la morte a un sindaco se compie o non compie de-terminati atti inerenti al suo compito amministra-tivo è un episodio che va sottolineato. In tempi di malcostume e di allegri bilanci, di connivenze e di corruzione, di brogli e di spartizioni di «torte», un sindaco che tira dritto - anche se comunista - è un esempio da imitare.



Sambuca - Contrada Rocca del Cannizzo. Sono in corso i lavori per la strada Sambuca - Borgo Castagnola. Si tratta di una arteria di estrema importanza che oltre ad accorciare la distanza per Palermo offre alla vista un meraviglioso panorama

IERI-OGGI-DOMANI

IL PANETTONE

Prima della chiusura delle scuole per le vacanze natalizie, gli alunni della scuola media e quelli della scuola elementare hanno ricevuto un panet-tone ciascuno, il cui peso si aggirava sul chilo.

Gran gioia da parte di tutti.

GLI AUGURI DEL DIRETTORE

Il Direttore didattico, dottor Lombardo, ha espresso gli auguri di buon Natale agli inse-gnanti elementari di Sam-buca e di S. Margherita, riuniti in festosa assem-blea in una sala delle scuole elementari di S. Maria.

IL RITORNO

In occasione delle festi-

ività natalizie, sono ritor-nati molti dei nostri emi-grati. Gente che lavora in Svizzera, Germania, Fran-cia, ha voluto trascorrere nella intimità delle loro fa-miglie il Natale e il Capo-danno.

Molti hanno mostrato a parenti ed amici la nuova fiammante macchina con targa estera, altri hanno presentato la fidanzata straniera (o la sua fotogra-fia); molti hanno passeg-giato per il corso Umberto I vestendo abiti diversi dai nostri per foggia o per moda.

Insomma, sotto diversi aspetti, nei loro volti si legge il segno del benes-ere.

UNA CADUTA PERICOLOSA

La signora Maria Di

Prima nata Maggio è stata ri protagonista di un eccezionale volo. Si tro-vava a, affacciata al bal-cone della sua casa di via Catalano e stava por-gendo una scopa al ma-rito. Improvvisamente si è staccata o la base del bal-cone e la a Maggio si è trovato ilvuoto sotto i piedi. Unpauroso volo, un cupo a tonfo e si è trovata in terra.

Il marito, spaventatis-simo, l'ha fatta accompa-gnare presso un medico che ha apprestato le prime cure.

Per fortuna tutto si è ri-solto con un gran spa-vento e alcune serie con-tusioni.

LA MOSTRA DEL LIBRO

Nei locali della biblio-teca comunale «V. Na-varro» di via Belvedere si è svolta nei giorni 22, 23, 24 dicembre una mostra del libro, organizzata dal giovane Salvatore Mon-talbano.

La mostra ha avuto un discreto successo. Erano esposte opere di narra-tiva, di saggistica, di storia, di sociologia.

Senz'altro una intelli-gente iniziativa

I VEGLIONI

La sera di Natale si è danzato, per la prima volta in questi ultimi anni, al circolo Marconi. Gli in-viti sono stati estesi a tutti i giovani professionisti. Cade così un altro tabù per Sambuca, fino a poco tempo fa abbarbicata ad una mentalità classista.

Ci si è accorti final-mente della assurdità di

ad una minaccia, anonima o firmata, al-zasse le mani per lasciar fare all'arbitrio e alla prepotenza. «Ti finirà come Kennedy». Ha scritto bene il galeotto anonimo! Ma nell'impeto della passione e.... della meschi-nità non ha compreso, scrivendo, di quanta gloria copra il suo presunto avversario-urstatore accostandolo ai Kennedy, e di quanta esacrazione non sia oggetto vesten-dosi degli abiti del sicario Sihran.

certe posizioni e preven-zioni che appaiono ormai superflue e superate.

In una sala del circolo è stato allestito un grazioso albero di Natale:

La serata è stata allies-tata dal complesso «I Ma-stini» di Sciacca.

Un altro riuscito veg-lione è stato tenuto al cine Elios la sera di S. Sil-vestro. Molte famiglie e comitive di amici, impe-gnate per il rituale ce-none, si sono ritrovate al cine Elios qualche attimo prima della mezzanotte.

Enzo Pendola, mentre la batteria del complesso scandiva il conto alla ro-vescia, ha iniziato il con-teggio dei minuti.

Il 1969 è stato salutato da gioiosi applausi e dal frastuono delle numerose bottiglie di spumante che sono state sturate quasi tutte contemporanea-mente.

Numerosi i forestieri in-tervenuti, provenienti dai paesi del circondario.

Nei volti di tutti un solo desiderio: dimenticare le calamità che spietata-mente si sono abbattute sul nostro circondario.

Le danze, allietate dal complesso « Gli arcangeli » di Ribera si sono protratte fino alle prime luci dell'alba. Miss della serata è stata eletta Rita Mangiaracina; damigelle d'onore Vita Cusumano e Rita Marsala.

La giuria era composta dal nostro direttore e am-ministrativo, dottore Vito Gandolfo dal prof. Nenè Stabile, dalla professoressa M. Antonietta Sacco, dalla signora Anna Bono, dal prof. Gino Amod-eo, dall'universitario Gigi Mangiaracina, dalla professoressa Licia Car-dillo, dall'insegnante Gio-vanna Gurrera.

IL CONGRESSO DEL P.C.I.

Nei giorni 28 2 29 di-cembre, nei locali della

camera del lavoro, si è svolto il XII congresso co-munale della sezione del P.C.I.

LE CICOGNE IN ARRIVO

Primogenito in casa del nostro amico Leo Can-nova. Il piccolo Salvatore è nato a Palermo.

Auguri vivissimi.

Secondo genito in casa di Francesco e Concetta Vinci. È nato il venti di-cembre Michele Maria.

Il vigile Giorgio Cicio ha avuto allietata la sua fi-migliola dal secondo arri-vato, il piccolo Giuseppe.

I DOPOSCUOLA

Dieci insgnanti elemen-tari non di ruolo hanno avuto la nomina nei corsi di doposcuola statali.

Sono: Peppe Amod-eo, Concetta Interrante, Rina Scibona, Franca Guz-zardo, Albertina Marino, Antonina Castronovo ve-dova D'Angelo, Girolama Di Giovanna, Angela Mangiaracina, Linda Capra, Oddo M. Auden-zia.

IL CONCORSO MAGISTRALE

Tutti gli insegnanti ele-mentari del nostro paese il 16 dicembre sono state impegnate nella prova scritta del concorso magi-strale, nelle varie località delle città italiane. Molti hanno sostenuto la prova ad Agrigento e Palermo. Moltissimi i concorrenti, pochi i posti a disposi-zione.

Il tema, di argomento pedagogico, è stato giudi-cato facile dalla maggio-ranza dei concorrenti, che sono ritornati soddisfatti.

A tutti auguriamo un fe-lice successo.

LA PIOGGIA

Dicembre è stato un mese particolarmente pio-voso. L'abbondante piog-gia ha ritardato buona

parte della semina dei no-stri agricoltori. Non è mancata neppure la ne-b-bia.

È stato costituito anche in Sicilia a cura della Con-federazione generale Ita-liana del Lavoro, l'Ente Turismo dei Lavoratori Italiani (E.T.L.I.).

Presidente del Consiglio regionale è stato eletto all'unanimità Giuseppe Cassarà, già componente del Consiglio Regionale del Turismo, Spettacolo e Sport della Regione Sici-liana.

L'E.T.L.I. si propone di agevolare il turismo so-ciale e di massa, con par-ticolari agevolazioni di credito senza interessi e di sviluppare gli impianti ri-cettivi in Sicilia onde va-lorizzare anche la nostra Isola.

Nuova iniziativa alla Scuola Media attuata dal neo preside prof. Cande-la. Lo stesso, riunendo nell'atrio del nuovo edi-ficio di via Nazionale tutti i genitori degli alunni, ha esposto i principi su cui si fonda la nuova scuola.

Ha sottolineato l'impe-gno suo e quello di tutto il corpo insegnante per una formazione salda ed inte-grale degli alunni. Ha ri-volto un caldo appello alle famiglie per realizzare quel clima di collabora-zione tanto necessario allo svolgimento dei compiti educativi.

Ha concluso, manife-stando sensi di apprezza-mento per la Amministra-zione Comunale, sempre sensibile ai problemi del-la scuola.

Indirizzo:

Abbonamento Ordinario L. 1.000

La nostra posta

Riceviamo da un nostro amico abbonato la seguente lettera:

«Seguo attentamente e con interesse «La Voce» perchè, trovandomi lontano da Sambuca, ho viva curio-sità di seguire tutte le vi-cende del paese.

Tante volte mi accade che nel leggere i servizi relativi ai consigli comunali trovo citati i soli nomi del sin-daco Montalbano, qualche rara volta quello del geo-metra Man-giaracina e ra-rissime volte il nome di qualche altro consigliere.

Mi sono domandato ogni volta: - avete forse una ma-nifesta simpatia per il sin-daco dacché è sempre citato il suo nome? - per-che non parlate degli interventi degli altri consiglieri?

Spero vogliate rispon-dere a questi interrogativi per fugare ogni mio so-spetto».

Rispondiamo: Credici, caro amico, la colpa non è nostra. Per

PER LE STRADE DEL PAESE

Pericoloso camminare

Sambuca, dicembre

Costituisce ormai un grave pericolo incammi-narsi per le strade di Sam-buca nelle vicinanze di quelle abitazioni che sono state danneggiate dal sisma o che sono state parzial-mente demolite.

Un muro di una vecchia casa demolita a metà e poi abbandonata con brandelli di concii rimasti in bilico, ha ceduto improvvisa-mente, destando il panico degli abitanti della via Amorelli, rimasta ingom-bra di macerie. Per fortuna, nessuno si è trovato a pas-sare. Giorni fa un'altra casa è crollata. Nella via Figuli un intero abitato è puntel-lato con travi insicure che si appoggiano all'edificio antistante.

In altri quartieri della cit-tadina, muri dalle vistose crepe minacciano di crol-lare sugli edifici che sono rimasti indenni. La chiesa dei Vassalli, anche se tran-sennata, costituisce un serio pericolo per gli abi-tanti che vivono nelle im-mediate vicinanze. I lavori di de molizione sono stati sospesi a causa della mo te di Salvatore Caruso.

Infatti la facciata princi-pale della chiesa è crollata sul caterpillar che il Caruso azionava, schiacciandogli il torace.

Il tratto centrale del Corso Umberto I sembra un enorme ovile.

Lunghi muri in concii di tufo recitano la chie sa di S. Caterina, ciò che rimane della torre dell'orologio e dell'ospedale

Pietro Caruso. Quegli edifici, che dopo il sisma erano cadenti, ora che l'opera di demolizione è stata lasciata in sospen-sione, sono divenuti davvero perico-losi. Questi che abbiamo citato costituiscono gli esempi più evidenti della confusione che regna a Sambuca nel mondo degli appalti.

Per le opere di demoli-zione, a quanto pare, sarebbero stati finanziati circa 40 milioni. Nei primi

Pippo Merlo

Abbonatevi a

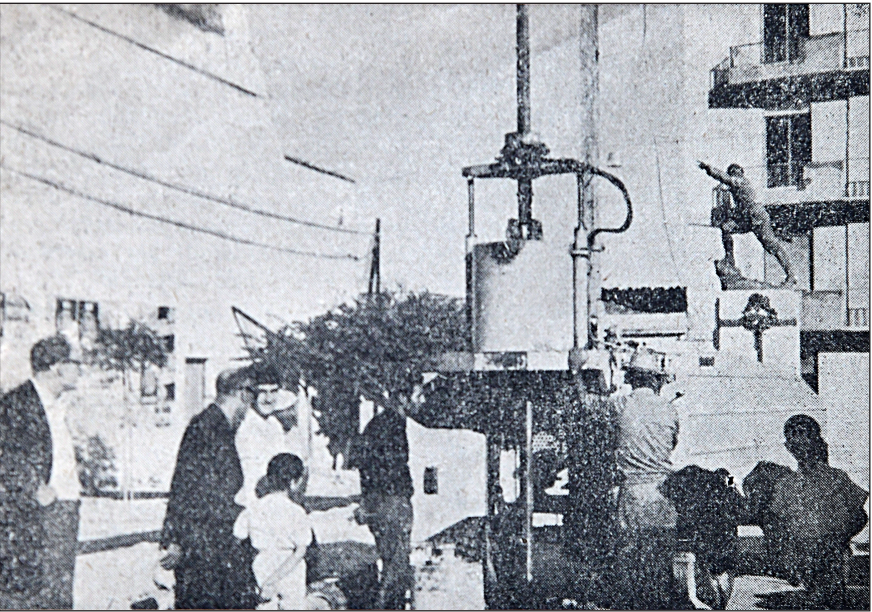
le mani, in pensoso attecchia-mento.

Il sindaco, dopo l'introdu-zione, passa a leggere, piut-tosto frettolosamente, i punti posti all'o.d.g. pronunciando «approvato?». Nessuno ri-sponde; i vari punti vengono approvati col silenzio. Infatti «chi tace acconsente».

Così, dopo l'approvato col punto interrogativo, il sin-daco pronuncia l'approvato col punto esclamativo. Se qualche timoroso intervento c'è vien fatto dai consiglieri Maggio, Mangiaracina, Gur-rera o Randazzo.

Vi sono dei consiglieri di cui non conosciamo il tono della voce. Intanto la seduta finisce. I consiglieri lenta-mente si alzano ed abban-donanol'aula. I fogli restano sui tavoli. Non sono più candidi come prima. A volte li abbiamo osservati: non v'è alcun appunto im-portante o interessante; ci sono solo linee, casette, fiorellini, sgorbi di vario genere.

C'è chi pende letteral-mente dalle labbra del sin-daco; c'è chi tiene il capo tra



Sambuca - Piazza della Vittoria. Non si tratta di una sonda per ricerche petrolifere, ma di una comune trivella che sonda la consistenza del suolo dopo il terremoto.

Galeotto anonimo

(segue dalla 1 pag.)

Definiamo quindi un atto di inciviltà, inde-gna delle migliori tradizioni sambucesi, l'azione di questo sicario ed attentatore della sincerità e dell'unità sambucese.

La viltà ci fa tanto orrore quanto la paura. Una lettera anonima..., una vigliaccata. Ci farebbe pena un sindaco che di fronte

</